



## LA CORSA AL SANTO STEFANO

# La Giorgetti apre a Làbas «Un'esperienza positiva, alcune attività vanno salvate»

**MANO** tesa ai ragazzi di Làbas per dare un futuro alla loro esperienza all'ex caserma Masini. E questa volta non da forze di centrosinistra o dall'amministrazione uscente, bensì, e qui sta la sorpresa, da Ilaria Giorgetti (**nella foto**), candidata unitaria del centrodestra al San Vitale-Santo Stefano e presidente uscente del quartiere dove si trova l'edificio di via Orfeo, occupato da anni dal collettivo e su cui, da tempo, aleggia l'ipotesi dello sgombero.

«Non tutto quello che viene fatto dentro l'ex caserma è negativo», afferma la Giorgetti, e le 1.600 firme raccolte in sostegno di questa realtà non sono poche. Credo che alcune esperienze vadano salvaguardate e per questo, se sarò rieletta, lavorerò perché si trovi una sistemazione legale ad alcune delle attività di Làbas, che sia un parte della ca-

serma che viene concessa loro da Cassa depositi e prestiti (la società proprietaria dell'immobile; ndr), oppure un'altra sistemazione. Questa vicenda è molto diversa da quella di Atlantide: lì non si poteva nemmeno dialogare».

**GIORGETTI**, che ieri mattina ha presentato la sua lista per il quartiere e inaugurato la sede del proprio comitato elettorale in via de' Toschi, ha le idee chiare su cosa fare se verrà rieletta presidente di quartiere, che da quest'anno ha inglobato anche la parte più calda della zona universitaria. «La situazione di piazza Verdi e dintorni sarà la prima questione da affrontare – mette in chiaro –, e non si può pensare che basti un'ordinanza che fa chiudere bar e locali e lascia campo libero agli abusivi». Da qui la proposta di lanciare un «concorso di idee, magari chiamando nomi di rilievo come Renzo Piano» per arricchire la piazza di «decorazioni e interventi urbani» che abbiano al centro la figura di un bolognese illustre, Guglielmo Marconi.

a. z.



Peso: 42%